

SCIOPERO DELLA SCUOLA
UN' OCCASIONE PERSA,
UNO SCIOPERO RUBATO ALLA SCUOLA

dalla Gilda degli Insegnanti di Venezia, 11 marzo 2004



La Direzione Nazionale della Gilda riunitasi a Roma il 6/3/2004, aveva valutato positivamente il fatto che per effetto delle iniziative di lotta promosse dalla Gilda degli Insegnanti, da centinaia di Collegi Docenti, dai Comitati spontanei di docenti e genitori, i Sindacati Confederali si fossero avviati verso lo sciopero della scuola contro la riforma.

La Gilda aveva chiesto che si addivenisse alla individuazione di un data, **anche diversa da quella da essa indicata**, su cui far convergere con maggiore efficacia **TUTTE** le organizzazioni sindacali e spontanee.

Questo invito era stato rivolto a tutte le Organizzazioni Sindacali.

CGIL, CISL e UIL hanno scelto la strada di coinvolgere la scuola in uno sciopero su temi che, pur importanti, spostano in secondo piano tutte le urgenze della scuola:

Non ci sarà dunque uno sciopero **UNITARIO, SOLO DELLA SCUOLA E SOLO PER LA SCUOLA, CONTRO QUESTA RIFORMA**, ma una mobilitazione composita su temi diversi.

La Gilda di Venezia prende atto della scelta confederale cui non è stata data possibilità di confronto, chiede di fare altrettanto a tutti i colleghi, ciascuno dei quali è invitato a trarre le considerazioni del caso.

Per non dividere la scuola, e con grande rammarico per l'occasione persa, la Gilda di Venezia decide di aderire allo sciopero del 26 marzo.

Gilda degli Insegnanti di Venezia